



**UNIVERSITÀ.** Arrivano 24 milioni per gli studenti di Palermo, Catania, Messina ed Enna. In lista anche Conservatori e Accademie

# Borse di studio per universitari: contributo per settemila siciliani

● L'isola premiata perché seconda in Italia in una classifica di «efficacia ed efficienza»

**L'isola in controtendenza rispetto ai tagli nazionali. Ne usufruiranno quasi tutti i partecipanti del primo, secondo e terzo anno universitario.**

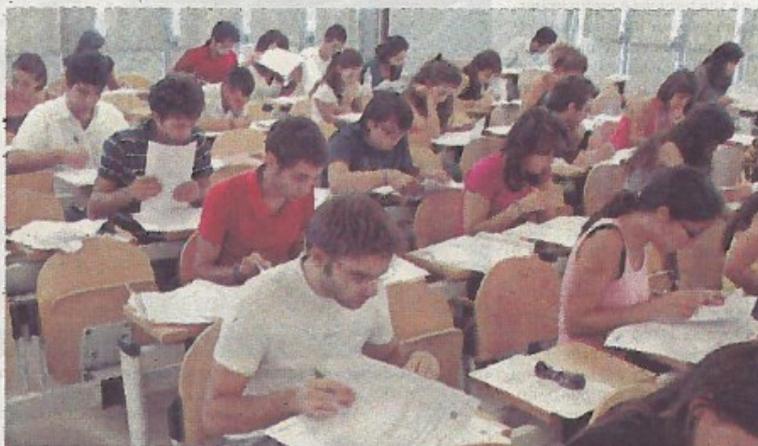
**Della Parrinello**  
PALERMO

●●● Arrivano in Sicilia 24 milioni in più per le borse di studio e mentre a livello nazionale si parla di «agonia» del settore e di 57.000 idonei lasciati quest'anno senza contributo, nell'isola la borsa di studio l'avranno quasi tutti gli idonei. A Palermo, dove era prevista l'assegnazione di 2.400 borse di studio su 9.000 idonei, a sorpresa il contributo lo otterranno in 7.000. Rientreranno dunque in gara anche gli studenti che erano stati esclusi dalla prima rata di dicembre scorso e riceveranno in giugno tutta la cifra, 2/3.000 euro, più il posto letto per i fuori sede e uno o due pasti al giorno.

Una pioggia di milioni sulla Sicilia, e arriva per una buona posizione in classifica su «efficacia ed efficienza»: un parametro che ha collocato l'isola al se-

condo posto, dopo la Toscana e prima dell'Emilia Romagna. Da qui l'assegnazione di un fondo integrativo che viene distribuito fra tutte le Regioni in base al numero degli studenti: alla Sicilia 24,5 milioni in più per le borse di studio da distribuire nelle Università di Palermo, Catania, Messina, Enna ed enti collegati. Il sistema «borse di studio» è gestito dall'Ersu, l'Ente regionale per il diritto allo studio che raggruppa tutti gli istituti di tipo universitario, ed il beneficio delle borse di studio in aumento lo riceveranno quindi tutte le scuole collegate all'Ersu: i Conservatori di Musica di Palermo e di Trapani, l'Accademia di Belle Arti di Palermo, la privata Lumisa (Libera università Maria SS. Assunta), gli istituti privati di tipo universitario di San Martino delle Scale, di Ribera ed altri. Dei 24,5 milioni, la massima quota (circa un terzo e cioè 8 milioni) arriverà all'Università di Palermo. A seguire ci saranno i fondi per le borse di studio di Catania, Messina, Enna.

La previsione del commissario dell'Ersu che si è appena in-



**Studenti universitari: per le borse di studio fanno gioco il merito accademico e il reddito familiare**

sediato, Giuseppe Amodei, è che l'aumento della cifra consentirà certamente di assegnare borse di studio a quasi tutti i partecipanti del secondo e del terzo anno universitario e a quelli del primo. Borse per tutti dunque, e in controtendenza con i finanziamenti degli atenei

che si riducono. Erano 4.800 le borse di studio due anni fa a Palermo, sono state ridotte del 50% e sono diventate 2.400 nel 2012-2013, e ora vanno a settemila. Un boom, mentre in altre regioni si contano i «meritevoli abbandonati», gli studenti «valorosi ma non danarosi».

E si prevede un taglio nazionale delle borse di studio: -92% nei prossimi tre anni. È di circa seimila euro l'anno la quota di finanziamento, circa la metà viene erogata in contanti e in due rate, il resto della cifra è destinato ai servizi agli studenti comprese mense e alloggi. (D.P.)